

Schema del Secondo atto aggiuntivo alla convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del
Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto
**“Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici/progetti strategici relativi agli ambiti dello
“studio di fattibilità traforo dello Stelvio” e del progetto sperimentale “Aree Interne Alta Valtellina” nel
territorio della provincia di Sondrio”**

Allegato “A”

NUOVA FORMULAZIONE DI N. 3 SCHEDE IDENTIFICATIVE DELLE TIPOLOGIE DI PROGETTO
OGGETTO DELL'ATTO AGGIUNTIVO E NUOVA SCHEDA “4.4.B POTENZIAMENTO BACINI IDRICI
ARTIFICIALI IN QUOTA - REALIZZAZIONE”

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- Sen. Paolo Saviane -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE LOMBARDIA
- _____ -

3.7 Bormio Idroelettrico

Codice Intervento	3.7
Titolo dell'intervento	Realizzazione di impianto idroelettrico su acquedotto per produzione energia rinnovabile
Soggetto beneficiario/attuatore	Comune di Bormio
Tipologia del soggetto beneficiario	Pubblico
Tipologia dell'intervento	infrastruttura
Livello attuale di progettazione/attuazione	Studio di fattibilità
Target (tipologia/e utenti finali)	Popolazione residente
Localizzazione dell'intervento	L'intervento interessa il centro abitato di Bormio (acquedotto comunale località Feleit)
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	5 anni
Altri interventi correlati/sinergici	3.6

Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	Il progetto è promosso dal Comune di Bormio
--------------------------------------------------------	---------------------------------------------

Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	<p>Il comune di Bormio ha valutato di installare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contenere i costi di alimentazione dei vari edifici comunali, e rendere ambientalmente compatibile l'attività collegata alle strutture.</p> <p>I consumi attualmente sono totalmente prelevati dalla rete elettrica nazionale.</p> <p>I comuni dell'Alta Valtellina hanno sottoscritto il "Patto dei Sindaci" per l'attuazione degli impegni di riduzioni delle emissioni di CO2 ed hanno approvato il Piano d'Azione per l'energia Sostenibile (PAES) (deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 28.02.2013).</p> <p>In tale piano sono individuate azioni concrete per il perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni. Tra queste al Capitolo 3.7 del Piano è esplicitamente prevista la "Produzione locale di energia elettrica" da fonti rinnovabili.</p> <p>Tra le possibili forme di produzione da FER è concretamente perseguibile quella idroelettrica sfruttando il salto già presente nell'adduttrice dell'acquedotto comunale che non comporta alcuna</p>
------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>nuova derivazione ma la mera installazione di apposito gruppo di produzione energetica al termine della adduttrice dell'acquedotto.</p> <p>La produzione energetica dell'impianto è stimata in 1836 MWH annui: questo comporterebbe una riduzione dell'utilizzo di energia elettrica prelevata da rete nazionale mediante produzione ed utilizzo con il metodo "Conto energia senza scambio sul posto" con notevole risparmio sia in termini economici che, soprattutto, di emissioni di CO2.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso (codice):	C
Descrizione del risultato atteso	Contrasto alle emissioni climatiche
Indicatori di risultato (codice)	C.3 var % energia da fonti rinnovabili
Indicatori di realizzazione (codice)	c 3.1 kW/annui prodotti da rinnovabili

Piano di lavoro e cronoprogramma	<p>Le fasi di progetto prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Preliminare • Progetto definitivo - esecutivo • Procedura per affidamento lavori • Esecuzione lavori • Collaudo finale • Gestione e monitoraggio della struttura in esercizio
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Cronoprogramma Intervento

FASE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Preliminare, definitivo, esecutivo</i>				X		
<i>Esecuzione lavori</i>					X	
<i>Collaudo</i>					X	

Gestione e monitoraggio					X	X
-------------------------	--	--	--	--	---	---

Modello di gestione	La centralina sarà gestita direttamente dal Comune di Bormio con manutenzione a proprio carico, la stessa sarà effettuata utilizzando parte dei proventi derivanti dall'energia prodotta
----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Monitoraggio	Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili, che esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (risultati) di Progetto: - Kw/annui prodotti; - Importi derivanti dai certificati energetici - Utili al netto delle spese di manutenzione
---------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tipologie di spesa	Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	
Spese tecniche	702.519 € Costi così stimati da studio di fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • Iva 22% € 331.448,92 • Spese di progettazione, D.L., coordinamento sicurezza, Contabilità, collaudo, indagini geologiche, € 150.658,60 • Gestione pratiche Enel e GSE ... € 8.000,00 • Oneri allaccio rete elettrica Enel € 40.000,00 • C.N.P.A.I.A. 4% su Spese tecniche e Gestione pratica Enel € 6.346,34 • Iva 22% su Spese tecniche e C.N.P.A.I.A. € 36.301,09 • Indennità D.lgs. 50/2016 e s.m.i. € 12.052,69 • Indennità di esproprio € 15.000,00 • Imprevisti, spese di gara ecc.... € 93.606,36 • Quota per coordinamento e monitoraggio € 9.105,00
Opere civili	1.469.840 € - Lavori a base d'asta Così stimati da studio di fattibilità:

	<ul style="list-style-type: none"> • installazione cantiere 5.000 € • scavo € 147.840 • taglio piante € 7.000 • Fornitura e posa in opera di tubi di ghisa sferoidale € 550.000 • Opere civili € 200.000 • Fornitura e posa di cavidotti € 15.000 • Opere di completamento idraulico € 25.000 • Opere elettriche accessorie € 20.000 • Fornitura e posa opere elettromeccaniche generatore idroelettrico € 500.000
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	36.746 €
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	
Acquisizione servizi	
Spese pubblicità	
Spese notarili	

Piano finanziario	
Importo totale €	€ 2.209.105 (di cui 9.105 per azione di coordinamento e monitoraggio)
Risorse proprie €	€ 0
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	€ -

Richiesta di contributo €	€ 709.105 Quota di finanziamento a valere sul fondo di cui al decreto n. 4297 del 13/04/2017 del Dirigente della Struttura Programmazione e Progetti Integrati per lo sviluppo delle Aree Montane, della Regione Lombardia € 1.500.000 Avvisi pubblici F.C.C. – risorse annualità 2016 – 2017 – 2018
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	FONDO COMUNI CONFINANTI

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)			Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
Valutazione di impatto ambientale (D.lgs. n. 152 e sm.i, L.R. n.5 /2010 È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia Sezione "Quale VIA"	Il progetto è sottoposto a VIA?	Si	statale	Se sì:
			regionale	procedura non avviata
		No		studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)
				istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale)
	Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?	Si		provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)
				altro (specificare)
				Se sì:
				procedura non avviata

		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> istanza di assoggettabilità presentata <i>(allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità)</i>
			<input type="checkbox"/> provvedimento di assoggettabilità emesso <i>(allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità)</i>
Valutazione di incidenza ambientale (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su http://www.cartografia.regione.lombardia.it/vas_rn2000/showimage.aspx	Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?	<input type="checkbox"/> Sì	Se sì:
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata
	Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata <i>(allegare istanza e studio di incidenza)</i>
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso <i>(allegare provvedimento e studio di incidenza)</i>
			<input type="checkbox"/> altro <i>(specificare)</i>
Autorizzazione beni culturali/paesaggistici (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005) È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia):	Il progetto interessa:	<input type="checkbox"/> un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004	Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:
	Il progetto è localizzato:	<input type="checkbox"/> in un area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti <i>(specificare)</i>	<input type="checkbox"/> procedura autorizzativa non avviata

http://www.cartografia.regione.lombardia.it/Nadir/Start.do#		<input type="checkbox"/> in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i>	<input type="checkbox"/> richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)
		<input type="checkbox"/> in un'area non vincolata	<input type="checkbox"/> autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)
			<input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)
Parere idraulico (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n. 7868/2002)	Il progetto è localizzato all'interno dell'alveo di un corso d'acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Se sì:
			<input type="checkbox"/> richiesta di parere idraulico presentata all'autorità competente (<i>allegare</i>)
			<input type="checkbox"/> parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)
			<input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>).
Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti	<input type="checkbox"/> Sì		
	<input type="checkbox"/> No		
Altro .. (specificare)			

Codice intervento	4.4.A
TITOLO INTERVENTO	Potenziamento bacini idrici artificiali in quota - PROGETTAZIONE
Soggetto beneficiario / attuatore	Comunità Montana Alta Valtellina
Tipologia del soggetto beneficiario	pubblico
Tipologia dell'intervento	Infrastrutturale
Livello attuale di progettazione / attuazione	analisi di prefattibilità
Target (tipologia/e utenti finali)	soggetti gestori di comprensori sciistici
Localizzazione intervento	Località "Alpe Sobretta" e "Valle dell'Alpe", in Comune di Valfurva
Durata dell'intervento	27 mesi (da avvio procedimento progettazione ad approvazione progetto esecutivo)
Altri interventi correlati / sinergici	4.4.B; 4.2

Descrizione soggetto beneficiario / attuatore	Comunità Montana Alta Valtellina.
-----------------------------------------------	-----------------------------------

Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	<p>La Strategia Alta Valtellina prevede tra i risultati attesi quello della diversificazione dell'offerta turistica, fino a pochi anni fa incentrata principalmente sugli sport invernali. Questo settore ha subito un'evoluzione importante e l'offerta è stata negli ultimi anni segnata da una progressiva riduzione delle precipitazioni nevose, fenomeno particolarmente marcato nella stagione 2015/2016.</p> <p>Considerata la rilevanza che la stagione invernale legata allo scii continua ad avere nell'economia dell'Alta Valtellina gli stakeholders locali, che in questa scheda trovano sintesi nella Comunità Montana, hanno definito di approfondire possibili interventi di sostegno al settore: l'obiettivo è quello di supportare una progressiva transizione verso un'offerta territoriale turistica sempre più ampia e diversificata nel corso dell'anno, tuttavia mentre il comprensorio attiverà questo percorso di riposizionamento della propria proposta di soggiorno, risulta necessario assicurare continuità all'offerta invernale e alla filiera a questa collegata.</p> <p>Una delle principali problematiche del comparto sciistico in Alta Valtellina è costituita dalla carenza e scarsa razionalizzazione delle reti di innevamento programmato.</p> <p>Infatti, prima ancora di valutare le possibilità di collegamento delle stazioni sciistiche, occorre sottolineare che oggi la certezza dell'innnevamento è il requisito fondamentale per garantire l'attività impiantistica ed è propedeutico ad ogni ulteriore ipotesi di sviluppo.</p> <p>La situazione si è aggravata negli ultimi anni con un'evoluzione climatica non favorevole. In Alta Valtellina l'assenza di bacini in quota costringe gli impiantisti ad onerosi consumi energetici per il pompaggio dell'acqua dal fondovalle, con difficoltosi attingimenti dai corsi d'acqua i quali – come noto - hanno i loro minimi di portata proprio nei periodi di maggiore necessità idrica. I costi diventano quindi insostenibili se paragonati a quelli di altre stazioni sciistiche dell'arco alpino, ove da tempo si investe sempre più nella realizzazione di bacini artificiali in quota e nell'innovazione tecnologica degli impianti per la produzione di neve programmata.</p> <p>L'insicurezza dell'innnevamento delle piste in Alta Valtellina spinge gli utenti a scegliere altri comprensori che danno più ampie garanzie in questo senso (es. Dolomiti-Superski), con gravi ripercussioni non solo sugli impiantisti ma sull'indotto e su tutta la filiera del turismo invernale che costituisce il principale motore dell'economia locale.</p> <p>Da evidenziare come i bacini idrici che dovesse risultare necessario realizzare, potranno essere utilizzati anche per finalità legate alla prevenzione e al contenimento degli incendi nei periodi estivi.</p> <p>In fase di attivazione di tale intervento è stata commissionata un'analisi propedeutica al fine di individuare le soluzioni più adeguate in termini di localizzazione e di costo sommario delle opere. Ne è scaturita l'individuazione di due siti ottimali per la realizzazione dei bacini ubicati entrambi in Comune di Valfurva (Alpe Sobretta con capienza di ca. 50.000 mc a servizio del comprensorio sciistico di Bormio e Valle dell'Alpe con capienza di ca. 97.000 mc a servizio del comprensorio di Santa Caterina), mentre i costi (complessivamente € 9.100.000 per la realizzazione dei due bacini e delle indispensabili condotte idriche per l'attingimento e per il collegamento alla rete di innevamento esistente) sono risultati ben superiori a quanto inizialmente preventivato (€ 2.000.000). Inoltre, parallelamente alle attività sopra richiamate, la Comunità Montana in accordo con provincia di Sondrio e Regione Lombardia ha stabilito di avviare un processo sperimentale di partecipazione pubblica alla governance del settore impiantistico in Alta Valtellina, mediante la costituzione di una Società pubblica infrastrutturale finalizzata alla realizzazione di impianti ed infrastrutture connesse (ivi compresi bacini ed impianti di innevamento) la cui gestione verrebbe successivamente conferita a terzi mediante procedure di evidenza pubblica che dovranno garantire l'equilibrio economico attraverso un congruo canone.</p> <p>Nell'attesa della già avviata costituzione di detta Società pubblica, si è ritenuto pertanto opportuno scindere la scheda iniziale in due parti: una prima parte mantenuta in capo alla Comunità Montana che si limita alla progettazione delle opere, ed una seconda parte da porre in capo alla costituenda Società, relativa alla loro realizzazione. La presente scheda è relativa alla fase di progettazione.</p>
-----------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori	
Risultato atteso (codice)	D
Descrizione del risultato atteso	Incremento delle presenze connesse ad attività all'aperto (sportiva e non)
Indicatori di risultato (codice)	D1 variazione % turisti che usufruiscono delle nuove proposte outdoor
Indicatori di realizzazione (codice)	d.1.2.1. n. autorizzazioni acquisite per realizzazione interventi

Piano di lavoro e cronoprogramma		La progettazione verrà gestita separatamente per le due opere previste (bacino alpe Sobretta e bacino Valle dell'Alpe) anche nell'ottica di accelerare le attività progettuali ed autorizzative, che potranno svolgersi contemporaneamente. Per ciascuno dei due interventi si prevedono quindi le seguenti fasi: effettuazione dei sondaggi geotecnici, progettazione preliminare (fattibilità tecnico-economica), progettazione definitiva e relativo studio di impatto ambientale, progettazione esecutiva, comprensive dell'acquisizione delle aree (tutte di proprietà pubblica) delle verifiche e validazioni di legge e delle relazioni specialistiche, delle necessarie validazioni e di ogni quant'altro necessario per conseguire le autorizzazioni di legge e rendere cantierabili le opere.			
FASE	2017	2018	2019	2020	2021
Studio di fattibilità	x				
Sondaggi e Progetto preliminare		x			
Progetto definitivo e VIA			x	x	
Progetto esecutivo				x	
Realizzazione	non oggetto di questa scheda, decorrerà dal 2020.				

Modello di gestione	La progettazione e tutte le connesse attività verranno affidate a soggetti esterni con i necessari requisiti. In particolare verranno individuate preferibilmente RTP o Società di ingegneria che garantiscano la pluralità delle professionalità necessarie (ingegnere, geologo, naturalista ecc). Nella presente scheda è altresì compresa l'attività degli uffici volta all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie.
----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Monitoraggio	Il monitoraggio relativo alla presente scheda dovrà essere realizzato contestualmente a quello della connessa scheda 4.4.B., ossia solo a seguito della realizzazione delle opere progettate. Per quanto riguarda i contenuti si rimanda pertanto alla scheda 4.4.B
---------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TIPOLOGIE DI SPESA	breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Spese tecniche	progettazione, validazione, relazioni specialistiche, SIA € 830.000
Acquisizione servizi	Sondaggi geognostici, spese per gara € 170.000
Acquisizione servizi	Quota coordinamento e monitoraggio € 8.210

PIANO FINANZIARIO	
Importo totale	€ 1.008.210,00
Risorse proprie	€ -
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti	€ -
Richiesta di contributo	€ 1.008.210,00
Linea di finanziamento	Fondo Comuni di Confine

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)			Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
Valutazione di impatto ambientale	il progetto è sottoposto a VIA ?	X si	statale	Se sì:
			X regionale	X procedura non ancora avviata
		no		studio preliminare ambientale
				istanza di VIA presentata
				provvedimento di VIA emesso
	Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale ?	X no		altro (specificare)
				Se sì:
				procedura non ancora avviata
				istanza di assoggettabilità presentata
				provvedimento di assoggettabilità emesso
				altro (specificare)

Valutazione di incidenza	Il progetto è localizzato in un Sito della Rete Natura 2000?	X sì	Se sì:
		no	X procedura non ancora avviata
	Il progetto interferisce con un Sito della Rete Natura 2000 ?	X sì	procedura avviata
		no	provvedimento di Valutazione di incidenza emesso altro (specificare)
Autorizzazioni beni culturali e paesaggistici	il progetto interessa	un bene culturale artt. 10-11 d .lgs. 42/2004	X no
	il progetto è localizzato:	in area vincolata ai sensi dell'art. 136 d.lgs. 42/2004	X no
		in area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004	X sì (procedura non ancora avviata)
Parere idraulico (R.D. 523/1904, DGR n. 13950/2003 e DGR n. 7868/2002)	il progetto è localizzato all'interno di un corso d'acqua o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?	X sì	Se sì:
		no	X procedura non ancora avviata
		parere idraulico emesso altro (specificare)	
Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti	si	necessaria variante PGT Valfurva; da verificare compatibilità con Piano del Parco Nazionale dello Stelvio, in fase di adozione.	
	no		
altro	necessario acquisire concessione di derivazione acque pubbliche, per uso innevamento.		

Codice Intervento	8.5
Titolo dell'intervento	Realizzazione nuova RSA a Bormio
Soggetto beneficiario/attuatore	Comune di Bormio
Tipologia del soggetto beneficiario	pubblico
Tipologia dell'intervento	Infrastruttura - servizi
Livello attuale di progettazione/attuazione	Progetto DEFINITIVO approvato in conferenza dei servizi
Target (tipologia/e utenti finali)	Popolazione Alta Valtellina
Localizzazione dell'intervento	Comune di Bormio – via Donegani
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	36 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	8.2, 8.3

Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	<p>Il progetto è promosso dal Comune di Bormio per il tramite della Fondazione in partecipazione Casa di Riposo Villa del Sorriso – Onlus, deputata alla gestione della struttura.</p> <p>L'attuale RSA di Bormio, posizionata presso la struttura localizzata in via Don Angelo Moltrasio n. 5, è gestita tramite Fondazione autorizzata dall'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) della Provincia di Sondrio e accreditata per 72 posti letto per l'assistenza residenziale socio-sanitaria di persone anziane, in forza di d.G.R. del 19 dicembre 2007 n. VIII/6212, su provvedimento favorevole dell'A.S.L. del 2 luglio 2007, n. 288.</p> <p>Mediante stipulazione di contratti annuali, l'A.S.L. di Sondrio si avvale dunque del servizio prestato dalla Fondazione, per fini di « assistenza residenziale socio-sanitaria a favore di utenti anziani » (come da contratto relativo all'anno in corso, nonché da convenzione approvata con delibera dell'ASL n. 182 del 26.03.2012 per la prestazione del servizio di continuità assistenziale con decorrenza 1° aprile 2012).</p> <p>Sul presupposto che l'erogazione del servizio di gestione di una RSA rientra in via originaria e legislativamente prevista nelle competenze del Comune (art. 6 Legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 131 Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 13 Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3) e che, quindi, lo stesso può determinarsi a volerlo erogare alternativamente in forma diretta o mediante lo strumento di una propria articolazione organizzativa e che determinarsi ad erogare un servizio</p>
--------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>pubblico locale è cosa altra rispetto alla istituzione della privativa nello specifico settore di intervento i comuni di Bormio, Valdidentro e Valdisotto hanno deliberato di assumere la responsabilità politica-amministrativa di gestione del servizio pubblico locale privo di rilevanza economica ed altresì privo del carattere di privativa (per i motivi indicati in premessa), teso a soddisfare la domanda di assistenza, di tutela e di recupero di persone di qualsiasi età in stato di fragilità e di partecipare alla Fondazione in partecipazione denominata “Fondazione Casa di Riposo Villa del Sorriso - ONLUS”.</p> <p>L'utilizzo dello strumento della Fondazione in partecipazione consente il mantenimento dell'attuale Fondazione - seppure trasformata in articolazione amministrativa dei comuni di Bormio, Valdisotto e Valdidentro mediante il procedimento di partecipazione - e i correlati vantaggi quali la non estinzione dell'attuale soggetto con conseguente complesso iter civilistico-amministrativo volto anche al conferimento del patrimonio al nuovo soggetto, conservazione degli attuali accrediti in luogo della necessità di ottenerne di nuovi in capo al nuovo soggetto.</p> <p>Il percorso di trasformazione della Fondazione Villa del Sorriso in fondazione in partecipazione è stato ultimato con il provvedimento regionale di approvazione del nuovo statuto della Fondazione in partecipazione Casa di Riposo Villa del Sorriso – Onlus giusto Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 1095 del 13.02.2013.</p>
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	<p>L'obiettivo generale che l'intervento intende perseguire è quello di far fronte alla sempre più crescente domanda di assistenza delle fasce di popolazione anziana che l'attuale sistema economico e sociale tende ad accentuare, assorbendo le energie che i soggetti tradizionalmente preposti alla loro cura, quali la famiglia a nucleo ristretto o allargato, non sono più in grado di fornire. Le ricadute attese sul territorio sono legate ad un miglioramento del livello di offerta del sostegno sociale ed assistenziale.</p> <p>In Lombardia risulta particolarmente significativa la presenza di ultra 65enni, in continuo aumento: 14,5% nel 1991, 18,2% nel 2001, 19,7% nel 2009. Il dato degli ultra 65enni relativo alla provincia di Sondrio per l'anno 2009 è pari a 19,5%. Confrontando l'indice di vecchiaia al 01.01.2011 si osserva che il dato complessivo dell'Ambito di Bormio (97%) è inferiore a quello provinciale (145%), regionale (141%) e a quello nazionale (145%). Lo scostamento si motiva con la situazione demografica del Comune di Livigno, in assoluta controtendenza rispetto al trend generale, che registra un indice pari al 31% e compensa largamente il 192% del Comune di Sondalo (valore più elevato del Distretto), la</p>

percentuale dei cinque Comuni del Distretto, escluso Livigno, è pari al 129,21 %.

Il processo di invecchiamento propone due aspetti problematici:

- il primo rappresentato dall'incidenza crescente nella popolazione delle fasce più anziane in cui sono diffuse condizioni di salute critiche e soprattutto problemi di non autosufficienza;
- il secondo è riconducibile alla maggiore speranza media di vita della popolazione femminile, questo dato rappresenta in sé una certa problematicità in quanto le donne sono spesso vedove e in condizione di solitudine oltre che hanno mediamente pensioni più basse e sono più esposte al rischio di povertà, e infine presentano, anche a pari classe di età, un quadro più problematico, sia in termini di disabilità che di malattia.

La provincia Sondrio è, insieme a Milano e Pavia, quella in cui l'incidenza dei nuclei familiari monopersonali è più alta in Lombardia (attorno al 28%). Questo cambiamento coinvolge in modo specifico la popolazione anziana, che risulta maggiormente esposta al rischio della solitudine. Il tasso medio di invecchiamento in Alta Valle ha visto tra il 1996 e il 2011 un progressivo aumento: da 13,31 % a 17,56 %.

A fronte di tale tendenza, l'Ambito dell'Alta Valtellina conta attualmente su tre Residenze Sanitarie Assistenziali ubicate a Sondalo, Valfurva e Bormio, distanti chilometri fra di loro. La Residenza Sanitaria Assistenziale con sede in Bormio svolge una attività che è rivolta all'intero comprensorio dell'alta Valtellina, ospitando anziani di Bormio e residenti nei comuni limitrofi: l'accresciuta domanda di assistenza porta ad avere delle liste di attesa da parte delle famiglie che chiedono di poter accedere al servizio.

L'attuale struttura destinata a RSA nel Comune di Bormio ospita 72 soggetti (22 residenti in Bormio e 50 nei comuni vicini) bisognosi di cure assistenziali ed è convenzionata con la ASL di Sondrio per l'erogazione del servizio di unità d'offerta sociosanitaria accreditata. La detta struttura offre un essenziale servizio per la comunità locale in materia di assistenza residenziale socio sanitaria a favore di utenti anziani a cui vi è la necessità di far fronte anche per il futuro ed in misura maggiore a quella passata. L'improrogabile necessità di adeguamento agli attuali standard della struttura rende non più procrastinabile l'intervento, pena la revoca dell'accreditamento con il sistema sanitario nazionale e l'interruzione di un essenziale servizio pubblico.

Il progetto prevede la realizzazione ex novo di una struttura da dedicare a Residenza Sanitaria Assistenziale, in acronimo RSA, a seguito della necessità di adeguare tutte le RSA della regione Lombardia alle prescrizioni imposte con D.G.R. 7435/2001 e con Decreto n. 19904 del

21.11.2003. Provvedere ad adeguare lo stabile attuale sede della RSA comporterebbe un intervento radicale sull'intero edificio esistente, che renderebbe lo stesso non più funzionale allo scopo, con conseguente notevole riduzione della sua capacità di ospitare i soggetti bisognosi. In luogo di tale intervento di adeguamento è stata valutata la realizzazione ex novo di una struttura da dedicare a RSA. Nel dettaglio è prevista, nel rispetto dell'obiettivo di carattere urbanistico di preservazione del suolo non urbanizzato, l'acquisizione di un fabbricato da successivamente demolire per far luogo al nuovo fabbricato da destinare a RSA.

La scelta compiuta (destinare a sede della RSA un'area già urbanizzata ed edificata in luogo di altre aree libere) ha come presupposto la volontà di effettuare un intervento che, al contempo, sia il meno impattante possibile sul territorio e consenta il recupero di un'area del tessuto urbano in via di forte degrado a causa dell'abbandono dell'uso del fabbricato già edificato.

L'intervento è necessitato proprio dall'obbligo di adeguamento dei fabbricati sede di RSA alle nuove norme tecniche e funzionali ed ai requisiti minimi generali e speciali previsti dal D.P.R. 14.01.1997 e dal decreto 14.01.2008 in tema di nuove norme tecniche per le costruzioni anche in materia di adeguamento sismico del fabbricato. Nella sua realizzazione è, inoltre, intenzione di porre ogni più opportuna attenzione al tema del risparmio energetico e dell'efficienza energetica del fabbricato in linea con le più moderne esperienze in materia (climahaus, passivhaus), anche recuperando il calore residuo del vicino impianto termale.

Il fabbricato dovrebbe diventare il riferimento standard per le costruzioni da realizzare nel futuro sul territorio bormiese.

La nuova struttura sarà composta da:

- una parte interrata e seminterrata da destinare a autorimessa, cucina, lavanderia ed altri vani accessori quali depositi biancheria, lavanderia, stireria, spogliatoi del personale, servizi igienici, guardaroba;
- un piano rialzato da destinare a spazi amministrativi, soggiorni comuni, sala ricevimento, spazi per attività sanitarie e riabilitative, cappella, ecc.;
- Due piani in elevazione da destinare a camere e relativi spazi accessori;
- Un terzo piano in elevazione da destinare a sala polivalente, palestra, e appartamenti per ospiti autosufficienti.

Il Progetto elaborato contempla elementi potenzialmente significativi per lo sviluppo delle politiche

	<p>sociali dell'Alta Valle, in linea con i dettami normativi della Regione Lombardia.</p> <p>Il Progetto rimarca lo sforzo dei Comuni dell'Ambito di condividere un problema e definire una soluzione; vede coinvolto il Terzo Settore, quale soggetto significativo nella programmazione e gestione dei servizi, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale; prevede la ricomposizione di risorse economiche, provenienti da più fonti di finanziamento; infine, in prospettiva futura, questa esperienza può essere un'occasione per implementare la collaborazione e, nell'eventualità, costituire una base per promuovere forme innovative di gestione di interventi e servizi.</p> <p>Ulteriormente si vuole evidenziare che la struttura RSA è anche un importante luogo di lavoro dove operano circa una sessantina di unità e la sua ristrutturazione consentirà, in un periodo di forte crisi economica con conseguente contrazione della domanda di lavoro, il mantenimento dell'attuale livello occupazionale e in prospettiva un suo incremento per far fronte alla sempre più crescente domanda in questo ambito.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso (codice):	H
Descrizione del risultato atteso	Qualificazione dei servizi sociali a supporto della comunità locale
Indicatori di risultato (codice)	H.1 var % utenti raggiunti sulla popolazione totale
Indicatori di realizzazione (codice)	H 1.2 numero ospiti su base annua

Piano di lavoro e crono programma	<p>Allo stato l'intervento è dotato di progettazione definitiva già approvata in sede di conferenza dei servizi.</p> <p>Necessita provvedere alla definizione del successivo livello progettuale che è in corso di prossima ultimazione (compresa validazione entro mese di maggio 2016).</p> <p>All'approvazione del progetto esecutivo seguirà la fase della aggiudicazione dei lavori mediante appalto secondo le procedure di cui al D.Lgs. 163/06. Dalla consegna dei lavori è previsto che l'ultimazione degli stessi avvenga entro 24 mesi.</p>
------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

--	--

Cronoprogramma Intervento

FASE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Progettazione esecutiva</i>		X				
<i>Affidamento lavori</i>		X				
<i>Esecuzione lavori</i>		X	X	X		
<i>Messa in esercizio</i>					X	X

Modello di gestione	<p>La realizzazione della nuova struttura consentirà il mantenimento degli accrediti e, conseguentemente, la possibilità di erogare il servizio pubblico tendente a soddisfare la domanda di assistenza socio sanitaria degli utenti anziani del comprensorio del bormiese.</p> <p>Consentirà inoltre il mantenimento degli attuali posti di lavoro (oltre 60)</p> <p>La nuova struttura sarà gestita dalla Fondazione partecipata dai comuni di Bormio, Valdidentro e Valdisotto, alla quale potranno, eventualmente partecipare anche altri soggetti finanziatori.</p> <p>La stessa manterrà gli attuali rapporti di accreditamento con l'ASL di Sondrio che consentono un apporto finanziario correlato alle prestazioni socio sanitarie rese oltre a introitare le entrate derivanti dal pagamento delle rette mensili degli ospiti. Nel corso degli esercizi passati la struttura non ha mai manifestato disavanzi di gestione a testimonianza della sua oculata ed efficiente gestione.</p>
----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Monitoraggio	<p>Il monitoraggio circa i risultati conseguiti grazie alla messa in esercizio della nuova struttura saranno misurabili nel tempo e riguarderanno:</p> <p>- var % n. utenti serviti - ricadute occupazionali - integrazione del servizio rispetto alle attività di assistenza erogate nell'ambito del Piano di Zona</p>
---------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tipologie di spesa	Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	-
Spese tecniche e somme a disposizione	€ 2.038.407,88
Opere civili	€ 11.156.533,49
Opere di riqualificazione ambientale	-
Imprevisti	€ 317.124,41
Oneri per la sicurezza	€ 213.344,53
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	€ 1.245.000,00 oltre quota coordinamento e monitoraggio CM Alta Valtellina € 160.253,00
Acquisizione servizi	-
Spese pubblicità	€ 6.211,33
Spese notarili	-

Piano finanziario	
Importo totale	€ 14.976.621,64 oltre quota coordinamento e monitoraggio CM Alta Valtellina € 160.253,00
Risorse proprie €	€ 4.976.621,64
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti	-
Richiesta di contributo	€ 10.160.253,00 comprensiva della quota coordinamento e monitoraggio CM Alta Valtellina € 160.253,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	FONDO COMUNI CONFINANTI

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)			Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
Valutazione di impatto ambientale (D.lgs. n. 152 e sm.i, L.R. n.5 /2010 È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: www.cartografia.regione.lombardia.it/silvi a Sezione "Quale VIA"	Il progetto è sottoposto a VIA?	" Sì	" statale	Se sì:
			" regionale	" procedura non avviata
		" studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)		
		" No		" istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale)
			" provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)	
			" altro (specificare)	
	Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?	" Sì	Se sì:	
			" procedura non avviata	
		" No	" istanza di assoggettabilità presentata (allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità)	
			" provvedimento di assoggettabilità emesso (allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità)	
Valutazione di incidenza ambientale (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e	Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?	" Sì	Se sì:	
		" No	" procedura non avviata	

s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su http://www.cartografia.regione.lombardia.it/vas_rn2000/showimage.aspx	Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?	" Sì	" istanza di valutazione presentata (<i>allegare istanza e studio di incidenza</i>)
		" No	" provvedimento di valutazione di incidenza emesso (<i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i>) " altro (<i>specificare</i>)
Autorizzazione beni culturali/paesaggistici (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005) È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): http://www.cartografia.regione.lombardia.it/Nadir/Start.do#	Il progetto interessa:	" un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004	Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:
	Il progetto è localizzato:	" in un'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)	" procedura autorizzativa non avviata
		" in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i>	" richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)
		" in un'area non vincolata	" autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>) " altro (<i>specificare</i>)
Parere idraulico	Il progetto è localizzato all'interno	" Sì	Se sì:

(R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)	dell'alveo di un corso d'acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?		“ richiesta di parere idraulico presentata all'autorità competente (<i>allegare</i>)
		“ No	“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)
			“ altro (<i>specificare</i>).
Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti	“ Sì		
	“ No		
Altro .. (<i>specificare</i>)			

Codice intervento	4.4.B
TITOLO INTERVENTO	Potenziamento bacini idrici artificiali in quota - REALIZZAZIONE
Soggetto beneficiario / attuatore	Comunità Montana Alta Valtellina
Tipologia del soggetto beneficiario	Pubblico
Tipologia dell'intervento	Infrastrutturale
Livello attuale di progettazione / attuazione	Analisi di prefattibilità
Target (tipologia/e utenti finali)	Soggetti gestori di comprensori sciistici
Localizzazione intervento	Località "Alpe Sobretta" e "Valle dell'Alpe", in Comune di Valfurva
Durata dell'intervento	33 mesi (da avvio procedure affidamento lavori a collaudo finale)
Altri interventi correlati / sinergici	4.4.A; 4.2

Descrizione soggetto beneficiario / attuatore	L'intervento verrà realizzato dalla Comunità Montana Alta Valtellina ovvero, quando costituita dalla Società in house che avrà, come oggetto sociale prevalente, la realizzazione di infrastrutture di pubblico interesse in ambito montano con particolare riferimento agli impianti di risalita e strutture connesse, finalizzati allo sviluppo economico e sociale del territorio dell'Alta Valtellina.
------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi

La Strategia Alta Valtellina prevede tra i risultati attesi quello della diversificazione dell'offerta turistica, fino a pochi anni fa incentrata principalmente sugli sport invernali. Questo settore ha subito un'evoluzione importante e l'offerta è stata negli ultimi anni segnata da una progressiva riduzione delle precipitazioni nevose, fenomeno particolarmente marcato nella stagione 2015/2016.

Considerata la rilevanza che la stagione invernale legata allo scii continua ad avere nell'economia dell'Alta Valtellina gli stakeholders locali, che in questa scheda trovano sintesi nella Comunità Montana, hanno definito di approfondire possibili interventi di sostegno al settore: l'obiettivo è quello di supportare una progressiva transizione verso un'offerta territoriale turistica sempre più ampia e diversificata nel corso dell'anno, tuttavia mentre il comprensorio attiverà questo percorso di riposizionamento della propria proposta di soggiorno, risulta necessario assicurare continuità all'offerta invernale e alla filiera a questa collegata.

Una delle principali problematiche del comparto sciistico in Alta Valtellina è costituita dalla carenza e scarsa razionalizzazione delle reti di innevamento programmato.

Infatti, prima ancora di valutare le possibilità di collegamento delle stazioni sciistiche, occorre sottolineare che oggi la certezza dell'innnevamento è il requisito fondamentale per garantire l'attività impiantistica ed è propedeutico ad ogni ulteriore ipotesi di sviluppo.

La situazione si è aggravata negli ultimi anni con un'evoluzione climatica non favorevole. In Alta Valtellina l'assenza di bacini in quota costringe gli impiantisti ad onerosi consumi energetici per il pompaggio dell'acqua dal fondovalle, con difficoltosi attingimenti dai corsi d'acqua i quali – come noto - hanno i loro minimi di portata proprio nei periodi di maggiore necessità idrica. I costi diventano quindi insostenibili se paragonati a quelli di altre stazioni sciistiche dell'arco alpino, ove da tempo si investe sempre più nella realizzazione di bacini artificiali in quota e nell'innovazione tecnologica degli impianti per la produzione di neve programmata.

L'insicurezza dell'innnevamento delle piste in Alta Valtellina spinge gli utenti a scegliere altri comprensori che danno più ampie garanzie in questo senso (es. Dolomiti-Superski), con gravi ripercussioni non solo sugli impiantisti ma sull'indotto e su tutta la filiera del turismo invernale che costituisce il principale motore dell'economia locale.

Da evidenziare come i bacini idrici che dovesse risultare necessario realizzare, potranno essere utilizzati anche per finalità legate alla prevenzione e al contenimento degli incendi nei periodi estivi. In fase di attivazione di tale intervento è stata commissionata un'analisi propedeutica al fine di individuare le soluzioni più adeguate in termini di localizzazione e di costo sommario delle opere. Ne è scaturita l'individuazione di due siti ottimali per la realizzazione dei bacini, ubicati entrambi in Comune di Valfurva (Alpe Sobretta con capienza di ca. 50.000 mc a servizio del comprensorio sciistico di Bormio e Valle dell'Alpe con capienza di ca. 97.000 mc a servizio del comprensorio di Santa Caterina), mentre i costi (complessivamente € 9.100.000 per la realizzazione dei due bacini e delle indispensabili condotte idriche per l'attingimento e per il collegamento alla rete di innevamento esistente) sono risultati ben superiori a quanto inizialmente preventivato (€ 2.000.000). Inoltre, parallelamente alle attività sopra richiamate, la Comunità Montana in accordo con Provincia di Sondrio e Regione Lombardia sta operando per avviare un processo sperimentale di partecipazione pubblica alla governance del settore impiantistico in Alta Valtellina che porterà alla costituzione di una Società in house finalizzata alla realizzazione di impianti ed infrastrutture connesse (ivi compresi bacini ed impianti di innevamento). la cui gestione verrebbe successivamente conferita a terzi mediante procedure di evidenza pubblica che dovranno garantire l'equilibrio economico attraverso un congruo canone. Nell'attesa della già avviata costituzione di detta Società pubblica, si è ritenuto pertanto opportuno scindere la scheda iniziale in due parti: una prima parte mantenuta in capo alla Comunità Montana che si limita alla progettazione delle opere, ed una seconda parte da porre in capo alla costituenda Società, relativa alla loro realizzazione. La presente scheda è relativa alla fase di realizzazione.

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori	
Risultato atteso (codice)	D
Descrizione del risultato atteso	Incremento delle presenze connesse ad attività all'aperto (sportiva e non)
Indicatori di risultato (codice)	D1 variazione % turisti che usufruiscono delle nuove proposte outdoor
Indicatori di realizzazione (codice)	d.1.2.1. n. autorizzazioni acquisite per realizzazione interventi

Piano di lavoro e cronoprogramma		La realizzazione delle opere, oggetto della presente scheda, potrà essere avviata solo una volta reperiti i necessari finanziamenti ed ultimate le fasi di progettazione oggetto della scheda 4.4.A, quindi indicativamente a decorrere da metà 2020. In modo analogo a quanto indicato per la fase progettuale, anche la fase realizzativa dei due bacini verrà gestita mediante appalti separati anche nell'ottica di accelerare l'esecuzione. Gli interventi saranno appaltati secondo le procedure di legge. In corso d'opera ed a fine lavori si procederà ai necessari collaudi.			
FASE	2020	2021	2022	2023	2024
Procedure di appalto	x				
Realizzazione opere		x	x	x	
Collaudi e verifiche finali				x	

Modello di gestione	<p>La realizzazione delle opere verrà affidata mediante procedure d'appalto a soggetti in possesso dei necessari requisiti. La fase comprende anche le attività di direzione dei lavori, affiancata da geologo, nonché il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, il collaudo in corso d'opera ed il collaudo finale.</p> <p>Successivamente la stessa Comunità Montana o per il tramite della Società in house in corso di costituzione procederà ad affidare la gestione a terzi con procedure di evidenza pubblica applicando un canone che garantisca l'equilibrio economico dell'operazione.</p>
----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Monitoraggio	Il monitoraggio relativo alla presente scheda, così come quello della connessa scheda 4.4.A, sarà quantificabile attraverso il conteggio della riduzione dei costi energetici ed ambientali che devono essere sostenuti per l'innevamento ottimale delle piste (attualmente gran parte dell'acqua utilizzata viene prelevata dal fondovalle e pompata in quota con rilevanti costi energetici)
---------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TIPOLOGIE DI SPESA	breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Spese tecniche	direzione lavori, geologo, coordinamento sicurezza, verifiche e collaudi € 570.000
opere civili	bacini artificiali e opere acquedottistiche IVA compresa € 7.273.640
Spese per gare, imprevisti ed arrotondamenti + quota coordinamento	256.360 + 10.000

PIANO FINANZIARIO	
Importo totale	€ 8.110.000,00
Risorse proprie	€ -
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (da reperire)	€ 7.100.000,00
Richiesta di contributo	€ 1.010.000,00
Linea di finanziamento	Fondo Comuni di Confine

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)			Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
Valutazione di impatto ambientale	il progetto è sottoposto a VIA ?	X si	statale	Se sì:
			X regionale	X procedura non ancora avviata
		no		studio preliminare ambientale
				istanza di VIA presentata
				provvedimento di VIA emesso
				altro (specificare)
	Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale ?	sì		Se sì:
				procedura non ancora avviata
		X no	istanza di assoggettabilità presentata	
			provvedimento di assoggettabilità emesso	
			altro (specificare)	
Valutazione di incidenza	Il progetto è localizzato in un Sito della Rete Natura 2000?	X si	Se sì:	
		no	X procedura non ancora avviata	
	Il progetto interferisce con un Sito della Rete Natura 2000 ?	X sì	procedura avviata	
		no	provvedimento di Valutazione di incidenza emesso	
			altro (specificare)	

Autorizzazioni beni culturali e paesaggistici	il progetto interessa	un bene culturale artt. 10-11 d .lgs. 42/2004	X no
	il progetto è localizzato:	in area vincolata ai sensi dell'art. 136 d.lgs. 42/2004	X no
		in area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004	X si (procedura non ancora avviata)
Parere idraulico (R.D. 523/1904, DGRn. 13950/2003 e DGRn. 7868/2002)	il progetto è localizzato all'interno di un corso d'acqua o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?	X si	Se sì:
		no	X procedura non ancora avviata
			parere idraulico emesso
			altro (specificare)
Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti	si	necessaria variante PGT Valfurva; da verificare compatibilità con Piano del Parco Nazionale dello Stelvio, in fase di adozione.	
	no		
altro	necessario acquisire concessione di derivazione acque pubbliche, per uso innevamento.		